

Ciak si scrive



Cultura e tradizione



Scrittori in erba



Cultura e tradizione



Informazione, ricerca, attualità



Eventi, uscite didattiche, progetti

2 OTTOBRE *FESTA DEI NONNI*

Un giorno con i nonni...



Oggi è un giorno speciale, perché è La festa dei nonni “. Con la maestra e con i nonni ci siamo attivati e organizzati per trascorrere insieme una piacevole giornata. Ore 8.30 , partenza per Trinitapoli. Arrivo 9.30 alla masseria “Parente”, ad accoglierci la signora Silvia. Ci ha portato nel laboratorio: erano già pronti gli ingredienti per preparare i mostaccioli ! Che gioia, che emozione i nonni erano lì con noi...! Abbiamo preparato la farina, e abbiamo aggiunto dello zucchero, del miele e del vin-cotto, del cacao amaro e della cannella. Con l’ aiuto dei nonni abbiamo impasta-
 rellò e pronti da sembrava “master chef”. Nell’ ci ha offerto dei mostaccioli, biamo visitato la masseria con pavoni, conigli, pecore, capre, queste si distingueva la gallina gante e tutta dorata. La mae-mio nonno mi hanno dato il permesso di spingere la carriola carica di mangime per gli animali, ma io, il solito sbadato, sono caduto a terra, anche perché il terreno era tortuoso. Mi sono fatto male ad una gamba e alla mano, ma **non ho avuto paura, mio nonno era qui, pronto a prendersi cura di me disinfettandomi le ferite. Con lui mi sento sempre protetto e al sicuro!** Siamo tornati dagli animali in particolare dai maiali che, come al solito, emanano un cattivo odore: che disgusto! A fine giornata la maestra Camilla ci ha sorpresi con un regalo meraviglioso: un libro! Dove raccontare la vita dei nonni. Tornato a casa, ho raccontato a mamma ogni particolare di questa giornata meravigliosamente indimenticabile trascorsa in compagnia del mio caro nonno, ricca di emozioni belle. *(Nicolas Straniero VE)*



to, steso con il matte-dato forma ai biscotti, infornare. Mio nonno attesa la signora Silvia preparati da loro. Ab-i suoi animali: cavalli, galli e galline, e tra brasiliana molto ele-stra Camilla insieme a

EVVIVA I NONNI...!



SOMMARIO

<i>2 Ottobre Festa dei nonni</i>	<i>pag. 1</i>
<i>La vendemmia</i>	<i>pag. 2</i>
<i>L'angolo della psicologa</i>	<i>pag. 3</i>
<i>L'angolo dell' informatica</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Tatuaggi ...Piercing</i>	<i>pag. 5</i>
<i>L'amicizia per me</i>	<i>pag. 6</i>
<i>Un amore insignificante</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Il piacere di leggere</i>	<i>pag. 8</i>
<i>Let's fly with English</i>	<i>pag. 9</i>
<i>Mens sana in corpore sano</i>	<i>pag. 10</i>
<i>25 ott. Festa dello sport</i>	<i>pag. 11</i>

NOTIZIE DI RILIEVO

- L' ANGOLO DELLA PSICOLOGA
- L' ANGOLO DELL' INFORMATICA

LA REDAZIONE

DIRIGENTE: R. Carlucci - REFERENTE: A. RUTA - COLLABORATORI: A. Picardi/ S. Tupputi/A. Occhionorelli



Che giornata fantastica....!

Tutti a vendemmiare....

Noi della classe 2[^] E/F , ieri 10 ottobre siamo andati all' AL-TRAGRICOLTURA. Il contadino Francesco ci ha portati nella vigna a tagliare l' uva. Dopo abbiamo pigiato gli acini con i nostri piedi.



Che divertimento! Tutti con i piedi pieni di mosto, ma felici, E poi quel squisito pane e pomodoro e pane marmellata d' uva, che

ci hanno preparato per merenda. Abbiamo trascorso una giornata bella in mezzo alla natura e in compagnia delle nostre maestre. Siamo tornati felici a casa. *Dipalma Laura 2[^]F*





Il disegno, si inserisce a metà strada tra il gioco simbolico e l'immagine mentale, con la quale, divide lo sforzo d'imitazione del reale. Sia la sfera intellettuale che quella emotiva maturano e si riorganizzano durante la crescita del bambino. I vari "errori" che il bambino compie nelle sue rappresentazioni grafiche testimoniano, appunto, di questa progressiva maturazione e riorganizzazione sul piano cognitivo ed emotivo. Non si tratta di errori in senso assoluto, ma di preziosi indizi per la crescita cognitiva e affettiva del bambino.



Il disegno, altresì, sono espressione del mondo interno del bambino, in cui prevalgono le emozioni legate alle sue esperienze e alle sue conoscenze. Alla luce di ciò, vediamo insieme cosa ci racconta il disegno eseguito dalla piccola di anni 8 sul tema dell'autunno: il bambino, fin verso gli 8/9 anni disegna essenzialmente ciò che esiste, è reale, visibile, anche se i suoi disegni non sono una copia percettiva della realtà, ma riflettono l'immagine mentale che egli ha della realtà in quel momento particolare. Tali caratteristiche le ritroviamo nel disegno di Giorgia: sembra la rappresentazione di un fotogramma mentale, del vissuto emotivo dell'albero le cui lacrime di foglie rappresentano la tristezza della perdita del proprio vigore e della bellezza a causa della furia del vento ma anche la speranza del ritorno della primavera (lacrime/foglie verdi). Nell'esecuzione il foglio è posto in posizione verticale, nello spazio grafico G. sembra muoversi in modo sicuro, disponendo la sua rappresentazione su circa il 90% del foglio. Facendo un paralleli-

simo tra spazio grafico e spazio vissuto tale dato è indice di una bambina che vive bene le relazioni nel suo ambiente, che non ha paura di fare nuove esperienze e che si muove tranquillamente nello spazio. Nell'analisi del tratto si nota il tratto sicuro e la libertà di movimento. Inoltre, i tratti ricchi e abbondanti e spinti verso l'alto esprimono vitalità. Le linee appaiono arrotondate tanto da esprimere quasi un senso di benessere e rilassamento durante l'esecuzione del disegno che contagia anche l'osservatore. Inoltre compare la linea di base su cui si appoggiano le figure che manifesta una precisa consapevolezza dei rapporti con l'ambiente. La pressione appare più marcata in alcuni punti (il blu del cielo e i contorni delle figure) ciò sembra indicare energia, vitalità e necessità di spazi per muoversi; la produzione di linee curve (ghirigori, foglie, contorni) indica che non vi sono stati emotivi spiacevoli ma una tensione emotiva nella norma. Non appaiono evidenti cancellature, ulteriore indicatore di sicurezza. Per quanto riguarda le sproporzioni, queste non sono "sbagli" veri e propri poiché i rapporti che il bambino crea fra le cose non sono misure reali ma psicologiche. Ad esempio, l'esagerata accentuazione di particolari o le sproporzioni fra elementi dello stesso disegno sono usate dal bambino per mettere in evidenza ciò che più lo ha colpito o interessato. Infatti, nel disegno in oggetto, le foglie in terra e quelle che si muovono nel vento appaiono sproporzionate rispetto all'albero poiché l'elemento centrale del disegno, il cui tema è l'autunno, è appunto la perdita (delle foglie) non assoluta ma intrisa della consapevolezza del ritorno della bellezza (lacrime verdi/linfa vitale). Rispetto al colore, la scelta dello stesso è in relazione al piacere emozionale e del bello che il bambino prova osservando o immaginando o ricercando le cose del mondo che sta scoprendo. Si usano i colori in modi diversi: seguendo il modello oggettivo-naturalistico (sole giallo) o quello dell'inconscio, che rivela la personalità dell'autore, in cui il colore non è ciò che è ma ciò che esprime. Ogni colore è carico di una propria significatività, legata a influenze ambientali, fattori psicologici e fisiologici. Nel disegno di Giorgia ha prevalenza di colori caldi è associata ad un carattere estroverso e fiducioso nelle proprie capacità, allegro e socievole: la presenza dell'arancione della terra dato dal manto di foglie cadute rappresenta la capacità di esprimere la propria vivacità in modo positivo; vivacità che ritroviamo nel giallo del sole. L'uso del blu dello sfondo per raffigurare il cielo e il vento appare di tipo oggettivo ma anche associato allo stato emotivo di lieve malinconia legato al tema dell'autunno. Significativo è l'uso del verde delle lacrime dell'albero: nei disegni dei bambini il verde è prevalente nei disegni che rappresentano la natura (prati, colline, alberi...) Indica generalmente costanza, equilibrio e compostezza ma per G. sembra rappresentare la linfa vitale (lacrime) come vitalità ancora presente nell'albero seppur spoglio. Potremmo concludere che nel disegno di Giulia ritroviamo uno stile armonioso ed equilibrato; vitalità e sicurezza, e una buona e congruente capacità di espressione dei vissuti emotivi legati alla rappresentazione mentale degli eventi esperiti e conosciuti.



L'Angolo dell'informatica

Scrittura collaborativa con Documenti di Google

SALVE! Vi ricordate di me? Spero di sì. Nel caso qualcuno se lo sia dimenticato o è la prima volta che legge il giornalino scolastico, sono Giuseppe (Peppe) Di Pierro, studente della 3^a D della scuola secondaria del nostro I.C (Istituto Comprensivo). Anche quest'anno scriverò degli articoli a cadenza mensile in cui vi spiegherò come usare alcuni utili programmi o trucchetti informatici alla portata di tutti, principianti ed esperti. Per chi non lo sapesse, anche lo scorso anno scolastico ho scritto vari articoli che puntualmente sono stati pubblicati nella mia rubrica del giornalino scolastico. Per chi volesse, possono ancora essere consultati cliccando sul banner del giornalino "Musti-Dimiccoli", nella Home page del sito scolastico della nostra scuola. Leggendoli, potrete trovare degli utilissimi consigli e aiuti riguardo ad alcuni programmi come Tinkercad, un'applicazione open source per disegnare oggetti in 3D, Sweet Home 3D, che vi trasformerà in provetti architetti in grado di progettare la casa dei vostri sogni, oppure Photo Story, un programma semplicissimo per realizzare al computer dei foto-album con le immagini e le musiche dei vostri momenti di vita più belli. Invece, per voi che mi seguite da tempo, sappiate che creerò dei nuovi articoli sempre più interessanti. Ok, cominciamo! Quest'oggi vi parlerò di una utilissima funzione di Documenti di Google (l'elaboratore testi di Drive di Google). Faccio un esempio: la prof assegna una ricerca di gruppo ma non ci si può incontrare allo stesso orario o, peggio ancora, non c'è un posto dove riunirsi. Come fare? Grazie allo stratagemma che vi dirò potrete scrivere in contemporanea, o anche in momenti differenti, sullo stesso file senza alcun problema, lavorando ognuno da casa propria. Prima di tutto, a ogni componente del gruppo serve un account di gmail (se non ne avete uno e non sapete come crearlo, andate a leggere uno dei miei primi articoli in cui spiego come crearlo). Dopo aver effettuato l'accesso al vostro account, create un documento di Google. Come si fa? Basta andare su Drive, cliccare Nuovo e scegliere "Documenti Google". Come sapete (spero!) la pagina di Google documenti è molto simile a quella di un file di Microsoft Word. Per poter far scrivere più persone su un file, basta cliccare il tasto "Condividi" in alto a destra. Come vedrete, il documento è "Privato", cioè visualizzabile solo a chi ha creato il file, ed esistono 3 tipi di autorizzazione:

- "Può modificare"; permette a chi viene selezionato con questa opzione di far intervenire nel documento, aggiungendo/rimuovendo testo e immagini;

- "Può commentare"; non permette a chi viene selezionato di modificare il file, ma può inserire dei commenti;

- "Può visualizzare"; Non permette di fare niente a chi visualizzato, se non, come dice il nome, di visualizzare il documento. Una volta scelto il tipo di autorizzazione, selezionate gli indirizzi email di chi deve partecipare al lavoro collettivo, e il gioco è fatto! Ricordatevi che il salvataggio è automatico e verrà salvato sul Drive di tutti coloro che sono stati autorizzati a vedere, commentare o modificare il file. Detto questo, io vi saluto e vi aspetto numerosi il mese prossimo col mio nuovissimo articolo.



Informazione, ricerca, attualità

La terza E, parallelamente a tutte le classi terze, quest'anno sta affrontando un tema molto delicato e al contempo molto interessante, ovvero l'adolescenza, un'età ricca di cambiamenti e di problematiche legate alla crescita.

Un argomento emerso dalle letture affrontate in questa unità è quello dei tatuaggi, un segno indelebile sulla pelle, una traccia che parla di noi, del nostro vissuto, delle nostre credenze e desideri. Il tatuaggio è una forma d'arte che si è espansa a macchia d'olio tra le persone, in particolare tra i giovani, che sempre più smaniosi, sentono la necessità di manifestare prepotentemente la loro personalità.

Ci siamo domandati quali siano i motivi che spingono sempre più i giovani a tatuarsi la pelle e queste sono state alcune delle loro riflessioni.

*La Docente: **Amalia P. Campese***

SENTIRSI SPECIALI

Alcune volte i ragazzi vogliono dimostrare le loro emozioni o sentimenti attraverso segni incisi sulla pelle. Altri vogliono dimostrare ai propri genitori la loro ribellione verso le regole e altri invece lo fanno per passione e amore dell'arte. In ogni situazione, dal mio punto di vista, nessuno deve giudicare niente degli altri, soprattutto se queste persone vogliono sentirsi diverse dalla massa. Sono ancora indecisa se fare o meno un tatuaggio. Ma...chissà...lo vorrei avere inciso sulla mia pelle un simbolo molto famoso lo "yin yang", ovvero -il male nel bene e -il bene nel male-. Vi starete chiedendo perché?... Beh... -male nel bene- rappresenta i miei sogni tanto belli, per quanto irraggiungibili... invece -il bene nel male- rappresenta i momenti più bui della mia vita, dove tutto il mio mondo mi crolla addosso, ma sempre con la consapevolezza che dopo ci sarà il mio fascio di luce....la mia salvezza.

Angela Putignano 3^o E

TATUAGGIE...PIERCING

Sin dall'antichità, i tatuaggi e i piercing, rappresentavano un segno di riconoscimento e di appartenenza ad un gruppo. I tatuaggi erano anche un mezzo per comunicare qualcosa in modo implicito. Al mondo d'oggi, farsi un tatuaggio sulla pelle o un piercing, è diventata una moda tra i giovani. Alcuni esperti e studiosi stanno cercando di capire il motivo per cui tanti giovani scelgono di tatuarsi. I tatuaggi possono avere vari significati: con un disegno si rappresenta un proprio stile di vita, con una data, un passaggio di vita e con una frase, un qualcosa che si vuole ricordare oppure a cui si vuole fare riferimento. Esistono diversi tipi di tatuaggi: quelli fatti per estetica, cioè per affermare la propria identità, non hanno un vero e proprio significato, perché non esprimono le caratteristiche di una persona. Esistono poi tatuaggi, fatti seguendo il proprio stile di vita; ad esempio ci sono delle persone che hanno tatuato sulla propria pelle la data delle persone più importanti della loro vita; oppure se ci si fa tatuare una tigre, questa simboleggia la forza e il coraggio. In questo caso possiamo definire il tatuaggio come un qualcosa di soggettivo e personale. A volte, invece, si decide di tatuare la propria pelle dopo aver superato periodi bui e difficili della propria vita. Uno dei tanti motivi che spinge i giovani a tatuarsi è la richiesta di attenzioni, ma anche la voglia di essere accettati dalla comunità. I tatuaggi hanno degli aspetti sia negativi che positivi: uno degli aspetti negativi dei tatuaggi è il dolore che si può provare nel farli in alcune parti del corpo, come il collo, le caviglie e le mani. Uno dei vantaggi invece è provocato dalla sensazione di stare bene con se stessi. Il piercing, come il tatuaggio, è anch'esso un modo per abbellire il proprio corpo e se stessi. Anch'esso ha aspetti positivi e negativi; ad esempio i piercing se non sono fatti bene, possono causare gravi infezioni. Io personalmente in questo momento non ho né tatuaggi e nemmeno piercing, però nella vita tutto può cambiare e se col passare del tempo ciò dovesse accadere, come unica idea, vorrei tatuarmi solo i nomi dei miei genitori e dei miei figli, perché sono le uniche persone che rimarranno in eterno nella mia vita.

ANGELA DIVICCARO 3^o E



Anche quest'anno gli "scrittori in erba" si metteranno in gioco per affrontare nuove tipologie testuali e nuove tematiche, sempre molto vicine ai loro interessi e sentimenti. Il tema con cui si è aperto il nuovo anno scolastico e che ha coinvolto tutti gli alunni nella prima settimana dell'accoglienza, è quello dell'amicizia. Dopo aver letto il capitolo 21 del "Il Piccolo Principe", gli alunni di 2^a C hanno descritto che cos'è per loro l'amicizia e quale posto occupa nella loro vita...eccone uno!

L'amicizia per me

L'Amicizia è un valore molto importante nella mia vita e non riesco ad immaginare quale immenso, piatto deserto possa essere l'esistenza di una ragazza della mia età, senza amici. Molto spesso sono definiti "amici" tutte quelle persone con le quali abbiamo rapporti frequenti, con cui scambiamo quattro chiacchiere o usciamo il sabato sera e non ci rendiamo conto che in realtà sono dei semplici conoscenti: l'amico è ben altro, una persona che si intrufola in punta di piedi nel tuo cuore e un giorno, quasi senza accorgercene, la trovi lì.

Questo provoca un moto di gioia, perché sai che quella persona, quel piccolo ladruncolo, che si è impossessato senza il tuo permesso di una piccola parte del tuo cuore, sarà vicino a te, quando ne avrai bisogno, ti sarà sempre fedele, è colui per il quale daresti tutto, e sai che farebbe lo stesso per te. È colui con il quale possiamo essere sempre e comunque noi stessi, senza veli e senza finzioni, che conosce tutti i nostri pregi, ma anche i nostri difetti e nonostante ciò non ci chiede di cambia-

re, una persona alla quale sentiamo di poter confidare i nostri pensieri i nostri segreti, senza timore di essere giudicati, colui al quale possiamo chiedere una mano senza che pretenda un tornaconto personale, chi ti resta vicino non per quello che hai ma per quello che sei, che prova gioia a stare con te, anche se non condivide necessariamente tutti i tuoi interessi.

Gli amici sono un completamento di noi stessi, con i quali si crea una perfetta sintonia per cui anche senza bisogno di grandi discorsi, l'altro sa già cosa vuoi dire e viceversa, anzi l'amico è colui con il quale puoi stare in silenzio. La cosa più importante che è la base di qualsiasi rapporto è il rispetto, la fiducia, la comprensione e la complicità.

L'Amicizia è un sentimento come l'Amore : nasce dal cuore e chi la trova è molto fortunato.

Elisa Campese 2^a C



Tra le tipologie testuali trattate in seconda media, la prima affrontata dalle classi seconde è il racconto giallo, da sempre molto apprezzato dagli alunni per i suoi elementi quali il delitto, la suspense, la ricerca dell'assassino, le prove, gli indizi, il movente, l'atmosfera...

Dopo aver letto e ascoltato alla LIM diversi racconti gialli, gli alunni di 2^a C hanno provato ad ideare delle storie, partendo da una semplice scaletta.

Una morte insignificante

Il signor Nicholson, l'investigatore, se ne stava tranquillo sul suo divano, sorseggiando una tazzina di caffè e fumando la sua pipa, quando ad un certo punto gli squillò il cellulare. Aprì la chiamata e rispose una voce femminile e familiare; il signor Nicholson capì che al telefono stava parlando la sua cameriera Patty. Con tanta ansia, la cameriera riferì all'investigatore che era stata uccisa Laura, la donna della pulizie che si prendeva cura della sua casa. L'investigatore non ci pensò due volte e subito andò sul luogo del delitto, buttando a terra pipa e tazzina. Arrivato al ristorante, il luogo del delitto, vide la signorina Laura distesa per terra nello scantinato, dove c'erano le riserve di cibo. Il signor Nicholson notò che la vittima aveva sette coltellate sulla schiena e un buco colante sangue sulla nuca, ciò gli dimostrò che a ucciderla era stata una persona non soltanto furba, ma soprattutto armata di un pugnale e una pistola. Subito, con la lente di ingrandimento e con un pizzico di intelligenza, analizzò tutte le prove che aveva raccolto in un elenco su un foglio di carta. Risalì le scale e andò in cucina, dove vide la signorina Patty che scappava dall'uscita d'emergenza. Subito iniziò a correrle dietro, quando all'improvviso la donna salì su un furgone. A quel punto si rese conto che era impossibile raggiungerla. Tornato al ristorante, l'investigatore Nicholson vide del sangue lungo

il corridoio, nella vasca, nella lavastoviglie e soprattutto sul carrellino per trasportare i piatti. Oramai non c'era più dubbio, la colpevole era lei, la signorina delle pulizie Patty. Poiché si era fatto tardi, l'investigatore tornò alla casa e fece un buon riposo. Al risveglio, decise di andare nuovamente sulla scena del crimine. Si incamminò con la macchina ed incontrò il furgone con il quale era scappata la signorina Patty. Subito lo inseguì e appena ebbe l'opportunità, gli tagliò la strada, mettendosi davanti al furgone e bloccandola. La minacciò con una pistola e la fece uscire. La signorina pensò che se avesse confessato la verità, non sarebbe stata condannata, e avrebbe scampato il carcere e così si lasciò catturare e confessò il delitto. Il movente dell'assassinio era di natura economica: visto che Laura aveva un maggiore stipendio rispetto a Patty, aveva voluto compiere questa azione crudele, sperando che, rimasta sola nell'accudire la casa, potesse guadagnare di più.

Ancora una volta l'ispettore Nicholson aveva trovato il colpevole, così, soddisfatto per il risultato, poté tornare a casa e rilassarsi sul suo divano con la sua immancabile pipa.

Antonio Demonte 2^a C



IL PIACERE DI LEGGERE

Anche quest'anno l'IC Musti Dimiccoli aderisce all'iniziativa #ioleggoperché2019 per incentivare gli alunni alla lettura e risvegliare in essi il piacere di leggere un bel libro. Già fin dai primi giorni di scuola, nell'ambito delle iniziative dell'accoglienza, tutte le nostre classi hanno



letto, commentato e argomentato brani tratti da "Il Piccolo Principe", un romanzo che ha affascinato tutti proprio per la semplicità ed immediatezza delle tematiche affrontate. Nel

corso del mese di Ottobre, il Dipartimento di Lettere della scuola secondaria ha programmato l'attività di lettura in maniera parallela per tutte le classi del nostro istituto, calibrando le scelte dei titoli in linea con le indicazioni di Libriamoci 2019 (quest'anno alla sua sesta edizione dall'11 al 16 novembre 2019), che invita le scuole ad includere nelle attività scolastiche iniziative di lettura ad alta voce svincolate da ogni valutazione scolastica,

giusto per *il piacere di leggere...*

E' proprio questo il senso della nostra iniziativa grazie alla quale i ragazzi hanno scelto dei libri che avrebbero desiderato leggere e dono per la nostra Biblioteca scolastica e da essi hanno tratto



espressioni significative che hanno scritto, letto e spiegato ai loro compagni di classe. Alla fine tutti gli elaborati sono stati assemblati su cartelloni giganti esposti negli atrii dei nostri plessi Musti e Dimiccoli dove ogni classe ha potuto dare il proprio contributo mostrando a tutti quanto sia piacevole la lettura in classe perchè

"Leggere ci dà un posto dove andare anche quando dobbiamo rimanere dove siamo" (Cit. Maison Cooley).

Prof.ssa Rossella Capuano

Referente progetto

#ioleggoperché





Il consolidamento e il potenziamento delle competenze linguistiche sono state, senza dubbio, una delle priorità su cui l'Istituto Comprensivo "Musti - Dimiccoli" ha investito lo scorso anno scolastico, attraverso la realizzazione di ben tre progetti PON FSE di lingua con certificazione finale, uno rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e due rivolti agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria. Ci eravamo lasciati, se ricordate, proprio tra le pagine dell'ultimo numero del giornalino "Ciak", con la conclusione del progetto PON "Obiettivo Esame in Clil" e l'esame finale per l'ottenimento della certificazione Cambridge sostenuto da un gruppo di venti alunni lo scorso 14 giugno. Il nuovo anno scolastico è ripartito esattamente da lì, dalla promessa di ritrovarci a settembre per raccogliere i frutti di quanto seminato negli scorsi mesi con impegno, sacrificio e studio. E si sa, le promesse vanno mantenute!

Il 27 settembre, infatti, il nostro istituto, rappresentato dall'insegnante Melaccio e dalle professoresse Mairro e Picardi, insieme ad una rappresentanza di alunni, ha presenziato alla cerimonia organizzata dall'Accademia Linguistica Internazionale di Barletta, presso l'Hotel La Terrazza, e ha ricevuto il prestigioso riconoscimento di "Cambridge Preparation Centre", per aver attuato, nell'anno scolastico 2018/2019, percorsi formativi finalizzati all'ottenimento della certificazione linguistica Cambridge. Un primo importante momento seguito, dopo qualche giorno, da una seconda cerimonia, quella di consegna degli attestati linguistici, che si è tenuta presso il plesso Dimiccoli il giorno 1 ottobre. Alla presenza della prof.ssa Miguens dell'Accademia Linguistica Internazionale, di un gruppo di docenti e sotto gli occhi orgogliosi e fieri dei genitori, gli alunni della 3D hanno ricevuto, dal Dirigente Scolastico, prof.ssa Rosa

Carlucci, la meritata certificazione Cambridge Flyers pari al livello A2, a coronamento finale delle 60 ore di progetto PON e dell'esame sostenuto a giugno scorso. Una grande soddisfazione per questi ragazzi che, doveroso sottolinearlo, hanno superato tutti brillantemente l'esame, riportando votazioni eccellenti. A fine cerimonia, la prof.ssa Miguens ha poi ufficialmente consegnato al Dirigente Scolastico la targa di "Cambridge Preparation Centre", a sigillo di un bel traguardo raggiunto. Nuove sfide attendono, quest'anno appena iniziato, i nostri giovani allievi che avranno modo di continuare a praticare attivamente la lingua e migliorare sempre di più le loro competenze linguistiche. Stay tuned!

Prof.ssa Annalisa Picardi

Let's fly with English!





Eventi, uscite didattiche, progetti

MENS SANA IN CORPORE SANO

Nell'ambito del progetto "Scuola, sport e disabilità" promosso dall'Usr Puglia e dal Comitato Italiano Paralimpico, gli alunni dell'I.C. Musti - Dimiccoli, nel mese di ottobre, sono stati coinvolti in due uscite didattiche che hanno avuto, come filo conduttore, la pratica sportiva. Il giorno 10 si è svolta la "Giornata dello sport paralimpico", nel Kartodromo di Cassano delle Murge, dove i tantissimi alunni, provenienti da ogni parte della nostra regione, si sono cimentati in quindici discipline sportive.

Il giorno 25 è stata la volta della Festa dello Sport che ha riunito a Bari, nel complesso sportivo San Pio, circa 280 ragazzi e ragazze appartenenti a 56 scuole pugliesi.

Due esperienze indimenticabili di benessere ed aggregazione per i nostri giovani studenti che hanno sperimentato la natura inclusiva delle attività motorie e sportive e la promozione di valori universali come la solidarietà e la convivenza civile.

Alcuni di loro hanno voluto raccontarci come è andata... Buona lettura!

Prof.ssa Annalisa Picardi

10 ottobre: Giornata dello Sport Paralimpico

10 ottobre: Giornata dello Sport Paralimpico

Il 10 ottobre ho partecipato alla "Giornata dello sport paralimpico" che si è tenuta a Cassano delle Murge, vicino Bari. Siamo partiti presto con il pullman dopo esserci incontrati tutti in Via Regina Margherita. Erano presenti compagni della mia classe, alunni delle altre classi e i professori. Insomma, eravamo un bel gruppo e abbiamo riempito il pullman con la nostra gioia e allegria per una giornata fuori città. Indossavamo tutti una maglietta bianca e un cappellino che i professori ci hanno dato il giorno prima. Quando siamo arrivati a Cassano abbiamo trovato tanti pullman e tanti

altri ragazzi e ragazze che erano arrivati da altre città. Abbiamo subito iniziato a provare le varie discipline sportive. Ce ne erano molte e abbiamo cercato di provarle un po' tutte. Io con il mio gruppo ho provato il ping pong, il badminton, il biliardino, la scherma, l'handbike, il basket. Non sono riuscita a provare il tiro con l'arco, le bocce e altri sport ma sono stata felicissima di aver fatto un giro sul go-kart, che quasi volava! C'era una lunga fila ma con un po' di pazienza è arrivato il mio turno. Ho messo il casco e via, è stato bellissimo! Mi piace molto partecipare a queste giornate perché imparo tante cose con i miei compagni e mi diverto tantissimo.



*Francesca Nasca
2^D scuola secondaria*



Eventi, uscite didattiche, progetti

25 Ottobre: Festa dello sport



Il 25 ottobre, insieme ad altri tre compagni di scuola, abbiamo trascorso una mattinata a Bari. Il punto di raccolta era la mattina presto in Via Andria, vicino alle Casermette, dove è venuto a prenderci un pullman che ci ha portato ad un centro sportivo a Bari. Nel pullman c'erano tanti alunni di altri paesi: San Giovanni Rotondo, Manfredonia, Margherita di Savoia. Al centro sportivo abbiamo trovato un campo sportivo con la pista e una tribuna. C'erano tantissimi studenti. Appena arrivati abbiamo indossato un cappellino e una maglietta con la scritta "Scuola, sport e disabilità" e, quando ci hanno chiamati, abbiamo iniziato a praticare tanti tipi di sport. Inizialmente ci hanno divisi. Le ragazze hanno provato a lanciare il vortex, ogni volta da più lontano. Ci hanno

insegnato a impugnarlo correttamente per fare un bel lancio e farlo fischiare. Dopo ci siamo riuniti e abbiamo praticato altri sport come la corsa e l'orienteering. Verso la fine della mattinata siamo andati in un palazzetto accanto al campo e abbiamo giocato a badminton, uno sport che si gioca con la racchetta come al tennis in un campo con la rete al centro, come nella pallavolo. Infine abbiamo fatto danza sportiva. Dopo aver svolto queste attività siamo tornati al campo e abbiamo aspettato il momento della premiazione: tutti abbiamo ricevuto una bellissima medaglia. Siamo poi ripartiti contenti e soddisfatti con il pullman che ci ha riportati a Barletta dove abbiamo trovato i nostri genitori ad aspettarci.

*Giorgia Chiariello
Antonio Dimante
2^C scuola secondaria*

